

## ATTIVITA' DI GEOMETRIA

**CLASSE 4<sup>^</sup> SCUOLA PRIMARIA DI ARGENTERA CANAVESE , IC GUIDO GOZZANO RIVAROLO CAN.SE**

**DOCENTE: ZUCCA CRISTIANA**

### ➤ **INTRODUZIONE**

L'insegnante è partita dall'argomento previsto dal programma ministeriale e proposto dal testo di classe.

Ha informato gli alunni che nelle successive tre ore avrebbero lavorato in gruppo cercando di analizzare l'argomento.

Gli alunni della classe 4<sup>^</sup> sono 14 pertanto sono stati formati tre gruppi da 4 alunni e due da 3.

La classe è abbastanza omogenea ed affiatata quindi è stato semplice mescolare i componenti dei gruppi di volta in volta affinché tutti lavorassero con tutti.

Una modalità utilizzata per la formazione dei gruppi è stata quella di chiedere ai bambini con chi non avessero già lavorato, poi la maestra stabiliva se i vari bambini potevano far parte di uno stesso gruppo.

### ❖ **OBIETTIVI COGNITIVI:**

Comprendere il significato della simmetria

### ❖ **OBIETTIVI SOCIALI :**

1: rispettare le opinioni altrui

2: rispettare il proprio turno di parola e i ruoli assegnati

3: sostenere le emozioni e le abilità dell'altro

### ➤ **LUOGHI E MATERIALI**

La lezione si è svolta in aula

I materiali utilizzati sono stati:

- il libro di testo
- foglio da disegno
- tempere

### ➤ **TEMPI:**

tre ore, dalle 8.30 alle 11.30

➤ **SEQUENZA DELLE ATTIVITÀ:**

I bambini sono stati suddivisi in gruppo, i gruppi sono stati decisi dal docente

L'insegnante ha poi spiegato cos'avrebbero fatto durante le successive 3 ore scrivendo alla lavagna le fasi di lavoro con relativa tempistica. Sono stati anche definiti e segnati nella seconda lavagna i ruoli che ognuno avrebbe dovuto ricoprire all'interno del gruppo.

➤ **FASI DI LAVORO:**

1: analisi individuale del testo attraverso indici testuali.

E' stato illustrato cosa sono gli indici testuali e spiegato che possono essere utili come metodologia di studio.

2: lettura individuale del testo.



Prima d'iniziare è stata stabilita la regola che durante la lettura individuale ci dovesse essere assoluto silenzio per permettere a ciascuno di concentrarsi verificando se le ipotesi fatte attraverso l'indice testuale corrispondessero a quanto scritto

3: analisi di gruppo degli indici testuali da parte del "preposto agli indici testuali"



Gli altri componenti avevano il ruolo di controllare che non venisse tralasciato nulla e, solo al termine, per alzata di mano, potevano fare eventuali correzioni o integrazioni

4: Lettura collettiva del testo da parte del "lettore"



Il gruppo aveva il compito di seguire attentamente la lettura

5: Esposizione ai compagni da parte di ciascun membro.

Gli altri, come per il punto 3, avevano il compito di attendere che l'esposizione fosse finita prima di fare appunti o intervenire. Una regola importante è stata quella di ascoltare bene gli interventi altrui per evitare di riproporre stessi interrogativi. E' stato spiegato che facendo attenzione all'intervento dell'altro era possibile trovare le risposte a eventuali dubbi.

6: esposizione alla classe da parte di un compagno indicato dal gruppo.



Al termine dell'esposizione l'insegnante ha chiesto se qualcuno avesse qualcosa da aggiungere

C'è stato un caso in cui un alunno, preso dall'emozione, ha avuto qualche difficoltà, pertanto è stato chiesto ai compagni del gruppo di intervenire in suo aiuto.

7: attività pratica collettiva.



Per fissare e comprendere meglio i concetti analizzati sono stati fatti i disegni con le gocce di tempera sul foglio poi piegato a metà; è stato possibile verificare in modo diretto i diversi tipi di simmetria.

I bambini sono stati lasciati liberi di confrontarsi tra loro, di esprimere le proprie scoperte e meraviglie attraverso la condivisione di una stessa esperienza, prima nel piccolo gruppo poi all'intero del gruppo classe

#### ➤ **MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI RUOLI**

I bambini sono stati liberi di gestirsi come meglio credevano nel gruppo, c'è chi, non trovando un accordo perché tutti volevano ricoprire uno stesso ruolo, ha pensato alla strategia del sorteggio. Chi invece è riuscito a trovare facilmente degli accordi tenendo presente le abilità e inclinazioni di ciascuno. Ad esempio chi era maggiormente insicuro e intorpidito nell'esporsi al gruppo ha scelto di non farlo indirizzandosi verso altri incarichi

#### ➤ **RUOLI**

##### **1: DEPOSITARIO DEL TEMPO**

Aveva il compito di controllare che ogni singola fase di lavoro fosse concretizzata entro il tempo stabilito. Alcuni avevano un orologio digitale altri hanno fatto riferimento a quello di classe. L'insegnante ha promesso di procurare una clessidra in modo tale da avere uno strumento comune a tutti

##### **2: MODERATORE**

Aveva il ruolo di dare la parola durante la discussione, di controllare che non si eccedesse con il volume di voce

##### **3: PREPOSTO AGLI INDICI TESTUALI**

Aveva il compito di fare questo tipo di analisi all'intero gruppo

##### **4: LETTORE DI GRUPPO**

Doveva leggere ad alta voce per i compagni

##### **5: CUSTODE DEI CONTENUTI**

Doveva relazionare l'argomento alla classe

##### **6: CUSTODE DEL TONO DI VOCE**

Aveva il compito di riportare i compagni a un volume di voce accettabile

Poiché i ruoli erano maggiori rispetto ai componenti ognuno doveva ricoprirne due.

### ➤ MODALITA' DI REVISIONE E VERIFICA

La verifica immediata non è stata svolta sui contenuti ma sulla metacognizione e sulle abilità sociali.

Le domande poste sono state.

1: vi è piaciuto lavorare così, perché?

In un gruppo i bambini si sono lamentati di un compagno che tendeva a disturbare. Si è chiarito subito che la regola era quella della collaborazione pertanto chi disturbava o dimostrava di non riuscire a lavorare con gli altri sarebbe stato fatto lavorare individualmente. Al bambino è stato chiesto perché nelle esperienze precedenti aveva dimostrato maggiore attenzione e rispetto dei tempi, mentre adesso era frequentemente distratto e distraibile da stimoli esterni. Il bambino ha risposto che per lui è molto più facile lavorare in questo modo quando si devono svolgere degli esercizi più dinamici quali, ad esempio le operazioni o i problemi

2: che cosa avete trovato più difficile?

Molti hanno risposto "l'esposizione sia nel piccolo gruppo che nel grande gruppo". Alcuni sono riusciti a fare un'analisi introspettiva piuttosto profonda ammettendo che le difficoltà nel memorizzare il lessico specifico li inibiva nel strutturare in modo corretto le frasi e di conseguenza l'esposizione ai compagni

Alcuni hanno manifestato la paura di essere giudicati nonostante fosse stato chiarito da subito che non c'era alcun tipo di valutazione cognitiva.

3: vi piace questa modalità di lavoro e perché?

Quasi all'unanimità sono stati concordi nello stabilire che attraverso il confronto con i pari è più facile imparare le cose, sia perché spiegando agli altri si possono chiarire molti concetti a se stessi, sia perché i compagni hanno delle modalità molto simili al proprio stile di apprendimento che l'adulto, a volte, può non avere o comprendere.

### ➤ VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione dell'apprendimento e delle abilità raggiunte, avverrà attraverso una verifica individuale